

## SCHEDA n° 5

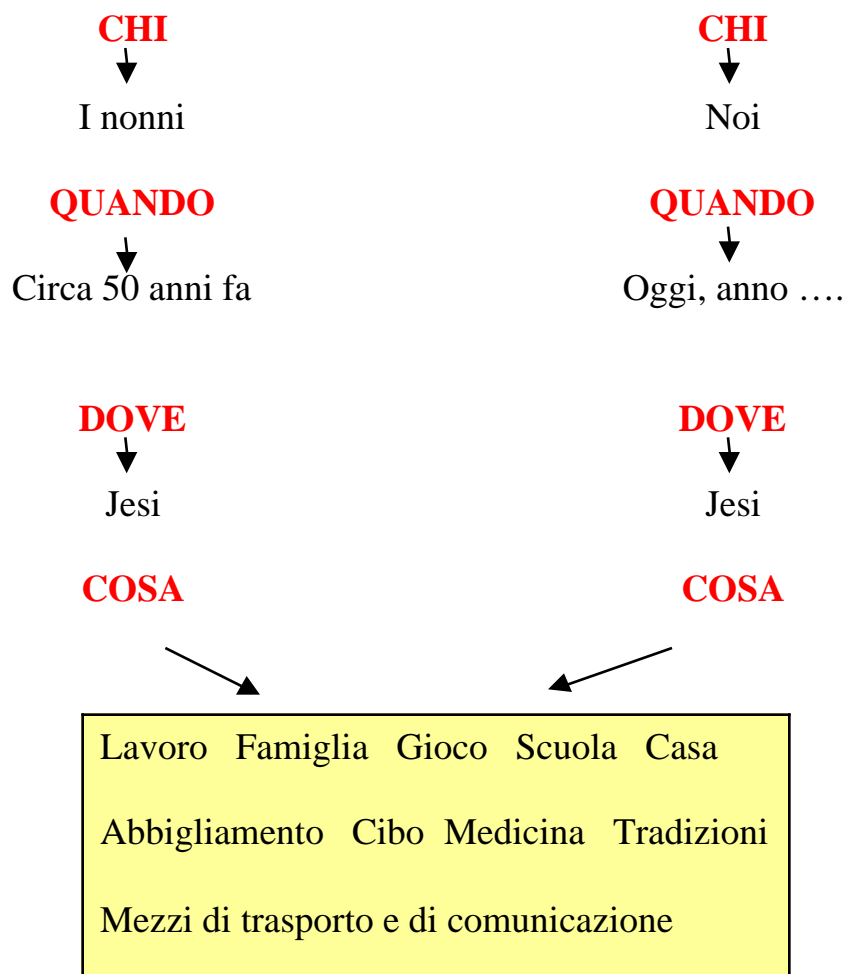
9) Comparazione del passato dei nonni con il proprio presente riguardo ai temi scelti utilizzando fonti orali ed iconografiche.

ED ORA ...

*...DOPO L'INTERVISTA...*

### DUE CIVILTÀ A CONFRONTO : NOI e I NONNI

I bambini predispongono uno schema per introdurre il confronto



## Ed ora un testo storico collettivo....

### LAVORO

Oggi, a Jesi, i **nostri genitori** lavorano nel **settore terziario**, cioè dei **servizi** (uffici, banche, ospedali, negozi, bar, scuole, palestre, televisioni, aziende sanitarie, casa di riposo ... ) e nel **settore secondario**, cioè dell'**industria** e dell'**artigianato** (industrie meccaniche, alimentari, tessili, plastiche, ... idraulico, elettricista, estetista ...).

**Nessuno** dei nostri genitori lavora nel **settore primario** , cioè dell'**agricoltura** e dell'**allevamento**. **Una** mamma fa la **casalinga**.

**Molte persone**, da diverse parti del mondo, **immigrano** nella nostra zona per **trovare un lavoro**.

*Al tempo dei nonni*, a Jesi, il **lavoro più diffuso** era quello del **contadino** (**settore primario**).

**Molti** lavoravano nel **settore secondario**: **artigiani** ( falegnami, fabbri, calzolai, sarti...) ed **operai** nelle fabbriche di macchine agricole ( SIMA e GHERARDI ) .

C'erano anche i "**giornalieri**", cioè persone che, ogni giorno, andavano a lavorare dove serviva: facevano l'operaio o il contadino o il muratore...

**Molte donne** facevano le operaie nelle **filande**. In queste fabbriche dai bozzoli dei bachi da seta si ricavava il filo che serviva per tessere le stoffe di seta .Queste industrie erano molto diffuse a Jesi a quel tempo; oggi sono scomparse. Molte donne facevano le **casalinghe**. **Pochi** lavoravano nel **settore terziario**, cioè dei **servizi**.

**Non c'era lavoro per tutti** e molti dovevano **emigrare** in cerca di un'occupazione, come il babbo di nonno Nicola che faceva l'operaio a Parigi, in Francia.

### FAMIGLIA

Oggi le **famiglie** sono **meno numerose**. Alcune hanno **due** o **tre figli**, altre **figli unici**. Nella stessa casa non vivono insieme bisnonni, nonni, genitori, figli, zii, cugini ... Alcune famiglie hanno animali da compagnia come cani, gatti, pesci, uccellini, tartarughe, criceti ...

*Al tempo dei nonni* le **famiglie** erano **più numerose** .C'erano **molti figli** ( 6/8 figli e più ) e spesso fra i maggiori e i minori c'era molta differenza d'età . Se un genitore moriva, erano i più grandi a prendersi cura dei più piccoli, come nel caso di nonno Nicola.

In molte case vivevano **famiglie con bisnonni, nonni, genitori, figli, zii, cugini...**



## CASA

Oggi le nostre case sono per lo più in **condominio** . Alcuni di noi vivono in case **unifamiliari** o **bifamiliari** ( villette a schiera con entrata indipendente ... ). Le nostre case hanno **diverse stanze** ( da 4/5 stanze in su ) e spesso **più di un bagno** . **Ognuno** di noi ha **una sua cameretta** . C'è il **riscaldamento in ogni stanza** (termosifoni). In casa si usano **molti elettrodomestici** per pulire, per cucinare, per lavare, per ascoltare musica, per avere informazioni, per vedere films ..

*Al tempo dei nonni, a Parigi* , c'erano **molti condomini** perché era già una grande città, la capitale della Francia. Era difficile trovare case unifamiliari. Anche a **Jesi** c'erano dei **piccoli condomini** ma anche **case unifamiliari** . Le case avevano **meno stanze** ( 2 o 4 ) . Nelle camere da letto dormivano più persone. Il riscaldamento era costituito da una **stufa a legna** o da un **camino** in cucina . Nelle altre stanze non c'era il riscaldamento. **Non c'erano gli elettrodomestici** e si faceva tutto a mano. In alcune case il **bagno** si trovava **fuori dall'appartamento** e veniva usato da più famiglie.

## SCUOLA

Oggi **molti** di noi hanno frequentato **l'asilo nido**. **Tutti** noi abbiamo frequentato la **scuola materna** e stiamo frequentando la **scuola elementare**. Poi frequenteremo la **scuola media inferiore** e, se continueremo gli studi, la **scuola media superiore** e l'**università**. La nostra scuola è grande ed è circondata da un giardino dove , tempo permettendo , facciamo merenda e giochiamo a metà mattina (10,15/10,30 circa) e nel primo pomeriggio (subito dopo il pranzo e fino alle 14 circa). Nelle aule e nei corridoi sono appesi disegni, foto, lavori... fatti da noi. Il **materiale scolastico** che usiamo è **ricco** e **vario**: penne di più colori, evidenziatori, matite, pastelli, pennarelli, gomme e bianchetto per cancellare, quaderni e quadernini, blocchetti, raccoglitori con fogli mobili, cartelline, diario, album da disegno, colla ...

Il nostro **orario scolastico** è il seguente:

**lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8,25 alle 16,25**

**mercoledì e sabato dalle 8,25 alle 12,25**

Le **materie di studio** sono: **Lingua Italiana, Lingua Straniera (Inglese) , Matematica, Scienze, Storia Geografia e Studi Sociali, Educazione al Suono e alla Musica, Educazione all'Immagine, Educazione Motoria.**



Possiamo **scegliere** se avvalerci dell'**Insegnamento della Religione Cattolica** o di una **Attività Alternativa** .

In classe **siamo** in **23**. Oltre a **lavorare individualmente**, facciamo **lavori di coppia e di gruppo**. Partecipiamo a **Laboratori di Classi Aperte** nei quali sperimentiamo: telaio pittura, computer, falegnameria, origami, cartone animato, creta ...

Vediamo **filmati**; ascoltiamo **audiocassette**; usciamo a piedi o con lo scuolabus per effettuare **visite di studio**; andiamo a **teatro**; facciamo **educazione stradale** con i vigili urbani; partecipiamo a **corsi sportivi** (judo , pallavolo ...); invitiamo a scuola **testimoni o esperti** che possono aiutarci ad approfondire gli argomenti di studio che più ci interessano ...

**Abbiamo deciso insieme le regole da rispettare per stare bene**. Se qualcuno non le rispetta, la maestra lo sgrida oppure ne parliamo insieme per trovare una soluzione così come facciamo con i problemi che ci si presentano (**circle time** ...).

*Al tempo dei nonni non c'era l'obbligo di andare a scuola fino a 15 anni .*

Alcuni frequentavano la scuola elementare e media, altri, come nonno Emilio, **non finivano gli studi: dovevano andare a lavorare** perché in famiglia avevano bisogno di soldi. Nonno Emilio, a 7 anni, andava a scuola e a lavorare .

Frequentava la scuola **Mestica**, in piazza Federico II. Questa scuola elementare c'è ancora oggi. La scuola di nonno Nicola, a Parigi, aveva un grande cortile chiuso dove gli alunni facevano merenda e giocavano per un quarto d'ora, a metà mattina. Le **aule** delle scuole dei nonni erano **grandi ma spoglie**. Il **materiale scolastico** era costituito da **pochi elementi**: quadernino a righe e a quadretti , sillabario, penna, pennini ...

Si scriveva con l'**inchiostro** blu o nero che si trovava nel **calamaio** inserito in ogni banco. Solo i maestri usavano l'inchiostro rosso per correggere gli errori e dare i voti in cifre numeriche fino al 10. I banchi erano **di legno** ed erano disposti **in file**

**ordinate**. I **maestri** erano **severi**: se gli alunni si alzavano o non ascoltavano le loro spiegazioni, davano le bacchettate sulle mani o mettevano in punizione con la faccia contro il muro. Nonno Emilio doveva fare molta strada a piedi per arrivare a scuola.

**Non c'era lo scuolabus**, come oggi, per trasportare chi abitava lontano dalla scuola. Le **classi** erano **tutte maschili** o **tutte femminili** ed erano composte da **circa 25 alunni** .

Le **materie** di studio erano: italiano, aritmetica, religione cattolica, storia, geografia... **più o meno quelle di oggi**.

Si stava a **scuola mattina e pomeriggio**; il **giovedì non c'era scuola**.

Quando andavano a pranzo, i bambini della scuola Mestica dicevano che andavano al **“pappone”**.



## GIOCATTOLI

Oggi noi abbiamo **una gran quantità di giocattoli di tutti i tipi**: bambole che parlano e si muovono, robot e automobili telecomandate, pupazzetti che rappresentano gli eroi dei cartoni animati, dei films e dei nostri videogiochi preferiti, costruzioni, piste automobilistiche, videogiochi...

Quando siamo **con gli amici, all'aperto**, ci piace giocare a **nascondino**, ad **acchiapparella**, a **pallavolo**, a **pallone**, a **costruire rifugi** per gli animaletti del prato (lombrichi, coccinelle...).

Nel **tempo libero** molti di noi praticano uno **sport** (calcio, pallavolo, nuoto, judo...), partecipano ai **gruppi scout** (lupetti, coccinelle) o imparano a **suonare** uno strumento musicale ... **Facciamo gite, andiamo in vacanza** in montagna, al mare e **viaggiamo** in altri paesi d'**Europa** o del **Mondo** .

*I nonni* avevano **molti meno giocattoli** di noi ; c'erano anche **bambini** che **non ne avevano affatto**. Qualcuno li **costruiva da sé**. Le femmine, ad esempio facevano le bambole con un pezzo di stoffa imbottito di semola.

All'**aperto** le femmine giocavano soprattutto a **nascondino** mentre i maschi a pallone. Un altro gioco all'aperto dell'epoca era quello dei “ **Quattro Cantoni** “. A Jesi si poteva **giocare tranquillamente sulla strada** davanti casa, perché non c'erano macchine. I bambini che andavano a scuola e a lavorare avevano **pochissimo tempo libero**.

A **Parigi** i bambini avevano già i **giocattoli meccanici**. Essi avevano una molla interna che si caricava con una chiavetta. Quando la molla si rompeva il giocattolo era rotto. Nel tempo libero, a Parigi, si poteva andare allo **zoo**, al **parco**, a veder giocare a **tennis**.

Nonno Nicola andava in **vacanza al mare** con i genitori oppure veniva in colonia in Italia . La **maggior parte** dei bambini jesini, invece, **non andava in vacanza**.

## CIBO

Oggi noi abbiamo a disposizione **cibi di ogni tipo e in grande abbondanza**. Mangiamo abitualmente **pastasciutta, riso, tantissima carne** (pollo, coniglio, porchetta...), **pesce, formaggi, salumi** (prosciutto, salsicce ...), **verdure, frutta** (anche tropicale ...), **dolci** (merendine, torte ...), **gelati, dolciumi vari** ( ovetto Kinder, uova di Pasqua, confetti ...). **Più raramente mangiamo polenta e legumi** .

*Al tempo dei nonni* si mangiavano soprattutto **polenta e legumi (fagioli, ceci, lenticchia ...), verdure e pochissima carne**.



## ABBIGLIAMENTO

Oggi noi abbiamo **tanti vestiti diversi per le diverse occasioni**. Abbiamo **indumenti, scarpe e accessori** (cappelli , cinture...) per la **città**, per la **montagna**, per il **mare**, per lo **sport**, per le **occasioni importanti ...** Abitualmente indossiamo **jeans e magliette con scritte e disegni alla moda**. Calziamo soprattutto **scarpe sportive di marche famose o con i nostri personaggi preferiti**. Quando andiamo al mare abbiamo costumi colorati e comodi con disegnate isole tropicali .

*Al tempo dei nonni* i bambini avevano **pochi vestiti** che si **passavano da un fratello all'altro**. A **Jesi** indossavano una **maglietta** e un paio di **pantaloni corti**; andavano **scalzi in estate** e mettevano **scarponi in inverno**. **C'erano famiglie che avevano di più e famiglie che avevano di meno**. A **Parigi** si vestivano alla **"marinaretta"** con il basco dal pon - pon rosso o con i **pantaloni alla zuava**.

## MEZZI DI COMUNICAZIONE

Oggi i **mezzi di comunicazione che più usiamo** sono: il **telefono** (fisso, cordless, cellulare), il **fax**, il **computer**, la **televisione**, la **radio**, i **giornali ...** Si scrivono sempre meno lettere e cartoline.

*Al tempo dei nonni*, a **Parigi** , c'era il **telefono a manovella** in casa , ma dovevi chiamare il centralino che ti metteva in comunicazione con chi volevi. C'era anche la **radio a valvole**, molto grande. Si scrivevano molte lettere e cartoline. A **Jesi**, invece, si comunicava **soprattutto con lettere e cartoline**. **Non c'erano il telefono e la radio in casa ed i giornali erano pochi**.

## MEZZI DI TRASPORTO

Oggi ci si sposta soprattutto con l'**automobile**. Per andare in città lontane si viaggia con l'**aereo**. Altri mezzi di trasporto molto usati sono: il **treno**, il **pullman**, il **camion**, il **motorino**, il **camper ...** Si va **a piedi** o **con la bicicletta** soprattutto **nel tempo libero** per il piacere di passeggiare e di pedalare .



*Al tempo dei nonni* ci si spostava **soprattutto a piedi**. Un mezzo di trasporto molto usato in **Italia** era il **calessino** trainato dal cavallo e guidato dal cocchiere. Per andare fuori città c'era il **treno**. A **Parigi c'era già la metropolitana**, ma le automobili erano molte di meno rispetto ad oggi . Sia in **Italia** che in **Francia** si usavano le **biciclette** .

## TRADIZIONI

*Oggi noi*, per **Natale**, prepariamo il **presepe** e l'**albero** e **addobbiamo** case, scuole, negozi, strade... I bambini aspettano **Babbo Natale** che porta loro **tanti doni**. Per l'**Epifania** molti ricevono una **calza** piena di dolciumi o altri regali. Durante le feste natalizie **ci si riunisce con i parenti per mangiare, giocare a tombola, a carte...** Si fanno **cenoni e feste per il Capodanno**.

Per **Pasqua** noi bambini riceviamo **tante uova di cioccolato con sorprese** anche molto belle. Molti di noi aprono le uova prima del giorno di Pasqua.

**Durante le festività pasquali**, molti fanno **pic - nic, gite, viaggi ...**

Il **1° di aprile** c'è la tradizione di attaccare **pesci d'aprile** sulla schiena degli amici. Durante l'anno ci sono **molte** altre **feste religiose o civili** in occasione delle quali abbiamo la **tradizione di mangiare cibi particolari, di partecipare a manifestazioni, a feste...**( **San Settimio, Ognissanti, 25 aprile 1° maggio, San Floriano ...** ).

*Al tempo dei nonni* per **Natale, a Jesi, non si addobbavano case e strade, non si ricevevano giocattoli**. Al massimo, alla sera della Vigilia, i bambini ricevevano un **mandarino, quattro castagne, e si mangiava un pezzetto di dolce, se c'era** .

Per **Pasqua si coloravano le uova** facendole bollire in acqua con fiorellini di campagna o avvolte in carta colorata. **Non c'erano le uova di cioccolato**.

A **Mezza Quaresima** c'era la tradizione di **bruciare la Vecchia**. Si vestiva una scopa come una donna, le si mettevano una maschera bruttissima e collane di lupini, poi, alle otto di sera, in piazza della Repubblica si bruciava.

**Durante il periodo della dittatura fascista era proibito fare feste**.

A **Parigi, per Natale e per Pasqua, le tradizioni erano più o meno come le nostre di oggi**: riunioni di famiglia , tombola , Babbo Natale , addobbi, uova di cioccolato con sorpresa che si potevano aprire, però, solo il giorno di Pasqua.



## MEDICINA

Oggi abbiamo **molti medicinali** per curare le malattie .  
La tubercolosi non è più un problema. Il cancro è una delle malattie più gravi di oggi .  
Ci sono, però , **centri di ricerca specializzati** nei quali gli scienziati cercano di trovare cure efficaci per questa malattia e per altre che sono ancora oggi incurabili .

*Al tempo dei nonni c'erano **meno medicinali** rispetto ad oggi.*  
**La malattia più grave era la tubercolosi.** Era una malattia che colpiva i polmoni.  
Non c'erano cure. Chi era malato di tubercolosi veniva ricoverato in **Sanatorio** o andava in montagna per respirare aria pura. A Jesi fu costruito l'ospedale **Murri** che era, appunto, un Sanatorio .  
Un medicinale molto usato dai nonni era **l'olio di ricino**. Era un purgante molto cattivo che serviva per pulire l'intestino.  
Un altro medicinale che si dava soprattutto ai bambini , era **l'olio di fegato di merluzzo**. Era un ricostituente e aiutava la crescita.

